

Sorelle della Sacra Famiglia



*Lettera di Indizione
del 40° Capitolo Generale*

Verona, 30 dicembre 2017

Festa della Santa Famiglia
di Gesù, Maria e Giuseppe

“Io penso spesso alla bellezza della fabbrica che il Signore vuole che facciamo” (Lettera 12 marzo 1808).

Questo pensiero di Madre Leopoldina è agli inizi del suo cammino a Verona, dove è arrivata da poco tempo.

Sappiamo quante prove ha già avuto, eppure, pensa alla “bellezza” del dono di Dio.

È arrivato, per noi, il giorno, festa della Santa Famiglia, 30 dicembre 2017, dell’indizione del 40° Capitolo generale della nostra Congregazione, che sarà celebrato a Casa Leopoldina dal 24 giugno al 15 luglio 2018.

È un Capitolo “celebrato” perché vuol essere una lunga preghiera al Signore che ci accompagna nel tempo: siamo già al quarantesimo ed è storia di salvezza.

“Celebrato” con gioia, perché il grazie per Madre Leopoldina Beata non finisce con il 2017.

“Celebrato” con fede e speranza: lo Spirito ci accompagna ci da forza e coraggio, perché il lavoro che ci attende è delicato, complesso, per arrivare alla “bella fabbrica”, sognata da Madre Leopoldina.

Storia di salvezza

9 novembre 1816—30 dicembre 2017: non sono solo giorni segnati sul calendario della storia, ma date significative per tutte noi: dicono il cammino che il Signore ha compiuto con noi, i momenti che Lui è stato con noi.

“Se il Signore non fosse stato con noi...” canta il salmista (sal 123); se non fosse stato con noi al tempo della soppressione, durante le guerre, nel tempo di fame e di malattia, nelle prove e nelle gioie, che cosa sarebbe stato di noi?

Siamo giunte al 40° Capitolo: 40 come gli anni nel deserto, 40 come i giorni di Elia e quelli di Gesù, ancora nel deserto.

40 per dire la nostra fedeltà e le nostre cadute, la bellezza dell’incontro con Dio e la paura quando si nasconde.

Storia di grazie e di gioia

La Beatificazione di Madre Leopoldina, tanto attesa e desiderata, è arrivata quasi di sorpresa (nella sua umiltà, potremmo dire che ha cercato di nascondersi il più possibile).

Siamo rimaste sorprese dalla partecipazione di tante persone, dal clima di preghiera e di contemplazione che ha fatto dire a molti: “sono state due ore di Paradiso!”.

Subito abbiamo detto “grazie” e la “gratitudine” va crescendo ogni giorno che passa.

Sono i sentimenti che Madre Leopoldina ha sempre avuto nei confronti del Signore e che aiutano a contemplare la grazia, il gratuito di Dio che in lei ha compiuto grandi cose.

Madre Leopoldina è Beata, perché ha saputo amare con tutto il cuore, con tutta la sua vita.

Storia di fede e di speranza

Ogni Capitolo è evento di fede e di speranza, perché al centro c'è Dio; la fede diventa fiducia, abbandono in Lui che ha promesso di "essere con noi fino alla fine dei tempi" (cfr. Mt 28, 20).

"La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" (Rm 5,5) .

Con il vento dello Spirito

Siamo certe che lo Spirito del Signore è e sarà con noi nelle scelte, nelle riflessioni, nel rivedere il cammino fatto.

Spirito - architetto, Spirito - capo mastro, noi le operaie chiamate, sotto la sua guida, a riformare, a ricostruire la "bella fabbrica".

Dobbiamo valutare se abbiamo le forze, i mezzi, la disponibilità per iniziare e continuare il lavoro.

Prima, però, dobbiamo invocare lo Spirito; senza la sua luce e la sua forza, non potremo fare molto.

Lo faremo con questa preghiera che ci accompagnerà prima e durante il Capitolo:

Vieni, vieni, Spirito
creatore, soffio di vita,
vieni, spirito del Signore.
vieni nei nostri cuori;
insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire.
Sii tu solo a suggerire e a guidare le nostre decisioni
non ci faccia sviare l'ignoranza;
non ci renda parziali l'umana simpatia,
non ci influenzino cariche e persone;
tienici strette a te
e in nulla ci distogliamo dalla verità
Tu sei fuoco che riscalda,
sei tu l'acqua che ricrea,
tu rinnovi l'universo,
sei lo Spirito del Padre.
Tu sapienza nella storia,
sei conforto nel cammino,
tu la forza del donare,
sei lo Spirito d'Amore.
Tu fecondi la memoria,
tu ricordi la Parola,
tu riveli la Presenza,
sei lo Spirito di Cristo.
Sii tu solo a suggerire
e a guidare le nostre decisioni,
perché tu sei l'Amore

con Dio Padre e con il Figlio Gesù Cristo.

Che cosa risanare, ricostruire

I contributi arrivati dicono già quali sono le “crepe”: facciamo fatica ad avere relazioni fraterne e, spesso, anche a vivere insieme.

Abbiamo bisogno di recuperare la preghiera fatta insieme, segno di una comunità che si mette alla presenza del Signore.

Possiamo fare fatica, a volte, ma se sappiamo “portare i pesi le une delle altre” (cfr. Gal 6), ogni peso sarà più leggero.

Anche l’impegno pastorale risente di questo: c’è difficoltà a condividere i servizi, pur nella diversità dei compiti; come ricorda la Parola la comunità

testimonia di essere “un cuor solo e un’anima sola” (cfr. At 2, 42-47).

Abbiamo bisogno di ritrovare il senso della povertà e dell’obbedienza, perché la prima “gestione delle risorse” è fatta insieme,

tenendo presente anche il “servizio dell’autorità” che, se crediamo, si fa intermediario tra noi e il Signore.

La casa sulla roccia

Siamo sicure che Madre Leopoldina ha costruito la sua fabbrica sulla roccia che è il Signore Gesù:

Nei suoi Scritti, ripete, possiamo dire, infinite volte: il “*Signore come centro e principio di tutto*” (cfr. MS pg. 93); “*volere di qua innanzi avere sempre l’occhio, la mente e il Cuore fisso in Lui...*” (MS pg. 121).

“*Il Signore mi fece conoscere che sopra nessun’altra cosa dovevo fondare ogni mia fiducia per l’Opera ch’Egli vuole da me, che sopra questo che Egli la vuole, e ciò devemi bastare per credere con ogni certezza che essendo così, sicuramente sarà ed ogni cosa riuscirà...*” (MS pgg. 148-149).

Alla scuola della Santa Famiglia

Il salmista ricorda: “Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori” (Sal 126,1).

Madre Leopoldina insegna questo cammino e, alla scuola della Santa Famiglia, impara come costruire: “*Lo scopo adunque di questo Istituto si è l’imitazione di **Gesù Cristo**, mirando a perfezionare quelle che lo compongono nello spirito di carità verso Dio e verso il prossimo, studiando perciò ne’ cuori santissimi di **Gesù e di Maria**, come nella sorgente, gli atti e gli affetti di questa carità la più infiammata verso Dio e gli uomini, prendendo per guida il gloriosissimo patriarca san **Giuseppe**, il quale per la stretta unione a quei sacratissimi cuori ebbe sì alto grado in questa scuola di carità.*

Di qui apprenderemo a santificare le anime nostre per l’esercizio di tutte le virtù, e a procurare, in quanto può convenire al nostro sesso, la salute de’ prossimi.

A questo fine sono dirette le regole che si osservano in questo Istituto” (C.O. piano in compendio n. 2, pg. 5).

C’è anche l’impegno a frequentare la scuola della Santa Famiglia, per poter portare frutti buoni: “*Lo spirito di questo Istituto è essenzialmente fondato nella mortificazione di se stesse, nell’orazione e nell’interno raccoglimento, donde procede la buona e fruttuosa azione; intente noi a studiare nell’interno della Sacra Famiglia, per unire a questa le nostre intenzioni e conformarvi le operazioni nostre”* (id. n. 3, pg. 6).

Nasce un invito: apriamo il nostro cuore, la nostra mente, la nostra vita allo Spirito; contempliamo Gesù, Maria e Giuseppe.

Possiamo essere certe che Dio “farà grandi cose” con noi e che la casa sarà ancora più bella e solida.

Guidate dallo Spirito

La prima tappa ufficiale del cammino verso il Capitolo è quella che vede ogni Sorella impegnata ad eleggere le Sorelle capitolari.

Lasciamoci guidare dallo Spirito perché la scelta avvenga secondo i criteri di Dio *“perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore» (1 Sam 16, 8—9).*

È una scelta importante perché queste Sorelle sono chiamate a cercare il progetto di Dio per prossimi anni, a rivedere il vissuto, a proporre cammini nuovi, che si aprano a tutte le realtà dove siamo presenti.

Ogni comunità sceglierà la data più opportuna per la votazione; indichiamo come data possibile il 2 febbraio, Festa della Presentazione del Signore e dell'inizio ufficiale della nostra Congregazione (2 febbraio 1835).

Il numero delle Sorelle da eleggere e la procedura relativa è indicata sulle schede per la votazione.

Le schede saranno inviate in Casa Madre quanto prima.

Lo spoglio è previsto per sabato 3 marzo 2018 in Casa Madre.

Abbiamo anticipato la data, ma è per poter programmare meglio i viaggi delle Sorelle, così da permettere loro non solo la partecipazione al Capitolo, ma anche ad alcuni incontri, formativi per tutte e per le sorelle capitolari anche aiuto nella riflessione.

Corresponsabilità e solidarietà

Fr. Enzo, nella relazione di apertura dell'anno, ci ha ricordato che:

“Dentro questa verifica sulla vita concreta della vostra casa due parole restano da guida sicura: la corresponsabilità e la solidarietà.

La corresponsabilità significa che non ci sono deleghe e che ognuno si prende cura del bene comune.

La solidarietà significa che chi ha di più dà a chi ha di meno e che tutti danno a chi ha più bisogno, all'interno e all'esterno della comunità.

La vita religiosa non ha senso fuori di queste due coordinate”.

È il cammino percorso dalla Santa Famiglia e dalla Beata Madre Leopoldina: a loro affidiamo il nostro andare verso il Capitolo, sicure che, con il loro aiuto, “la fabbrica” ritroverà tutta la sua bellezza.

Con fraterno affetto

Sr. Marinete Pereira da Silva
e Sorelle del Consiglio